



## CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "SALA GIOCHI IN VIA SANTA GIULIA" PRESENTATA DAI  
CONSIGLIERI APPENDINO E BERTOLA IN DATA 9 GENNAIO 2012.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

### PREMESSO

che apprendiamo dai giornali che è molto probabile l'apertura di un mini-casinò in via Santa Giulia nelle strette vicinanze della Parrocchia Santa Giulia;

### TENUTO CONTO CHE

- con la deliberazione del Consiglio Comunale approvata a giugno 2009 ed esecutiva da luglio 2009 è stato modificato il Regolamento di Polizia Amministrativa, che al terzo capo regola i giochi leciti;
- in tale Regolamento all'articolo 19, quarto comma, definisce quanto segue:  
"nel corso della fase discrezionale di valutazione di cui al comma 2 viene valutato il luogo scelto dall'imprenditore per esercitare la propria attività verificando che entro un raggio di 200 metri non siano presenti luoghi sensibili quali ospedali, case di cura, istituti di riposo, scuole, luoghi di culto, centri di aggregazione gestiti anche indirettamente dalle circoscrizioni, nonché la disponibilità di parcheggi in relazione alla capienza potenziale della sala giochi e le problematiche di viabilità che potrebbero scaturire dall'insediamento ... gli uffici di polizia amministrativa negano il rilascio dell'autorizzazione quando con l'apertura della sala giochi potrebbe essere pregiudicata la quiete pubblica o nei casi in cui l'insediamento possa aggravare sensibilmente la viabilità stradale o causare pericolo per l'incolumità pubblica o un sensibile deterioramento della qualità della vita della zona circostante o qualora non sia possibile reperire il fabbisogno di parcheggi nella quantità prescritta o vi sia presenza di alcuno degli insediamenti di cui al paragrafo precedente";

### INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se tutto ciò corrisponda al vero;

- 2) in quale luogo preciso verrà aperta la sala e se vengano rispettati i 200 metri definiti nel Regolamento Comunale;
- 3) quante sono ad oggi le richieste di nuove aperture pervenute al Comune di Torino che non sono ancora state autorizzate.

F.to: Chiara Appendino  
Vittorio Bertola